

Sogni di pace fra venti di guerra

Pace, Pace,
fiore gracile e delicato,
eppur di sì gran valore,
amore, solidarietà, rispetto, uguaglianza:
questo racchiudi in te.
Ancor oggi, ohimè!,
non sei che poco più di un sogno;
penzolante, ti dimeni fra venti di guerra,
sperando che qualcuno ti offra riparo,
sciolga quel gelo.
Molti si offrono, propongono risposte
ma, al primo spiffero,
alzano lo sguardo,
addossano colpe,
additano questo e quello.
Ed invece dovrebbero abbassarlo,
e fin dentro, nel profondo, nell'animo,
per rianimare quella fiamma
ormai spenta,
scacciare quel nemico.
Poi fare un passo indietro,
accogliere chi piange ed è diverso.
Condurlo per mano
sulla strada dell'incontro
e non su quella del vile sfarzo.

Giuseppe Montaquila – 03043 Cassino (Fr)